

IVG

Vaccino Pfizer, ritardi nelle consegne e problemi sulla qualità: esposto di Codacons alle Procure liguri

di **Redazione**

18 Gennaio 2021 - 12:33



Liguria. Un esposto alle Procure della Repubblica di Genova, La Spezia, Imperia e Savona contro **la decisione unilaterale di Pfizer di tagliare la produzione dei vaccini anti-Covid, ritardare in modo arbitrario le consegne delle dosi destinate alla regione** e sui problemi relativi alla qualità di alcuni lotti del farmaco svelati nel corso dell'ultima puntata di Report. A presentarlo è Codacons che invia, inoltre, un esposto **all'Antitrust Europeo** per la possibile fattispecie di **abuso di posizione dominante**.

Nella denuncia dell'associazione alle Procure della Liguria si legge: "Il momento storico che la collettività è chiamata a vivere è caratterizzato da una grande preoccupazione relativa alle iniziative intraprese ed adottate dal Governo e dall'Unione Europea per superare il lockdown e la fase post-Covid, in particolare per dare attuazione alla strategia per accelerare lo sviluppo, la fabbricazione e la diffusione di vaccini contro il coronavirus. In questo quadro di valutazioni diversi interrogativi si starebbero sollevando alla luce di quanto riportato prepotentemente alla ribalta dai media, sulla condotta e operato della

Pfizer. Quel che preme far rilevare in questa sede, a parere della scrivente associazione, è un intervento delle autorità adite per proprio ambito di competenza e per poteri conferiti, volto a **valutare se** nell'operazione posta in essere dalla Pfizer **possano essersi registrate decisioni e manovre volte**, in merito alla fornitura di vaccini, **a violare o meno le regole europee** e accertando altresì se possano configurarsi fattispecie penalmente rilevanti a danno dei cittadini italiani”.

Tra i possibili reati configurati nell'esposto del Codacons, si fa riferimento “al reato di **frode in commercio**, reato di **truffa e truffa aggravata**, nonché ipotesi di cui agli art. 355 c.p., vale a dire mancato adempimento di obblighi derivanti da un contratto di fornitura con lo Stato, ma anche possibili pratiche commerciali ingannevoli e scorrette, con la violazione della pubblica fiducia nei rapporti commerciali, e il venire meno della garanzia degli interessi di tutti i protagonisti del mercato abuso di ufficio e inadempimento di contratti di pubbliche forniture”.

“È di tutta evidenza, quindi, che sia indispensabile, necessario e doveroso approfondire definitivamente la vicenda, non solo e soprattutto nell'ottica di tutela della salute ma anche nell'ottica di trasparenza nei confronti della collettività” conclude il Codacons.